



# *l'Incontro*

Notiziario di vita e cultura del Centro Sociale Anziani "l'Incontro"  
06061 Castiglione del Lago (PG), Via Firenze 106 - Tel. 075953550  
[www.csacastiglione.it](http://www.csacastiglione.it) - [csaclago@libero.it](mailto:csaclago@libero.it)

Numero 4 - Novembre 2014

Distribuzione gratuita



## **COME CAMBIA LA SANITÀ DEL TRASIMENO**

***La nostra intervista con Sergio Batino,  
sindaco di Castiglione del Lago***



**A pagina 3**

## Sommario

- 3** - Sanità del Trasimeno. Intervista col sindaco Sergio Batino.
- 4** - Tecnologia e linguaggio: l'uomo tra presente e futuro.
- 5** - Raccolta differenziata.
- 6** - Europa degli Stati, Europa dei Popoli.
  - Convenzione con la Piscina "Liberti".
  - Tesseramento
- 7** - Auto e moto d'epoca tornano a ruggire.
- 8** - Il ricamo per restare giovani.
  - Convenzione con VisionOttica.
- 9** - Passaporto delle competenze.
  - Pranzo sociale.
- 10** - Continua la sfida fra nonni e nipoti.
  - Dono della famiglia Marchetti al Csa.
- 11** - La pagina della poesia.
- 12** - Veglione di San Silvestro.

## ***l'Incontro***

*N.4 - Novembre 2014*

### **Redazione**

06061 Castiglione del Lago (PG)  
Via Firenze 106  
Tel. 075 953550  
Fax 075 9655721  
csaredazione@libero.it  
www.csacastiglione.it

### **Direttore responsabile**

Dottor Marco Rosadi

### **Coordinamento editoriale**

Pietro Fiorentini

### **Caporedattore**

Enrico Biagi

### **In redazione**

Enrico Biagi  
Marino Cittadini  
Pietro Fiorentini  
Guglielmo Moroni

### **Hanno collaborato**

Margherita Banella  
Nadia El Habibi  
Franco Marchesini  
Alvaro Rocchetti  
Alvaro Sgaragli  
Rosa Visco

### **Grafica e impaginazione**

Enrico Biagi

### **Stampa**

TIPOGRAFIA TRASIMENO  
Via Novella 14  
06061 Castiglione del Lago (Perugia)

*La tiratura di questo numero è stata di 1.500 copie.*



**C.A.T.T. - Coordinamento Auser Territoriale del Trasimeno**

*Punto d'ascolto del*

**Tel. 075 953459**

***Filo d'Argento***

**N.verde 800 995988**

*il telefono amico degli anziani*

Dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30

*I cambiamenti della sanità nelle parole del sindaco Batino*

## «SULL'OSPEDALE LA REGIONE INVESTE IN STRUTTURE E PROFESSIONALITÀ»

Sotto il peso dei tagli governativi, e dopo il tramonto del plesso unico, la sanità castiglione e del Trasimeno vive una fase d'importanti cambiamenti. Nel mese di settembre, alla presenza del presidente della Regione, Catuscia Marini, è stato inaugurato il nuovo servizio Tac (Tomografia assiale computerizzata) all'Ospedale Sant'Agostino. È un moderno e indispensabile strumento diagnostico, una tecnica veloce ed esatta. «Permette un notevole risparmio di tempo e risorse; è fondamentale anche per i ricoverati del pronto soccorso, e qualifica ulteriormente l'ospedale territoriale». Lo dichiara la dottoressa Maria Rossi, Direttore sanitario del nosocomio.

A questo intervento, con tutta probabilità, seguiranno lavori di manutenzione e dotazione di altre apparecchiature. Nella delibera regionale è anche previsto l'inserimento di nuove figure professionali. E, con il probabile spostamento del pronto soccorso, si dovrà rivedere anche l'accesso al Sant'Agostino per le ambulanze e per il pubblico. Regione, Asl 1 e Comune di Castiglione del Lago devono affrontare un largo ventaglio di novità.

Con il primo cittadino, abbiamo parlato di Ospedale territoriale, della sua non agevole posizione, e del nuovo Centro di salute.

**Tramontato il progetto di plesso unico generalista, ora il "Sant'Agostino" è l'ospedale territoriale. Lunga vita al nosocomio castiglione, dunque?**

«Dopo anni di attesa, si è deciso

che questo è l'ospedale territoriale. La Regione ha investito, per la prima volta in maniera significativa sul Trasimeno, in strutture e attrezzature e professionalità; ma in questi momenti di tagli, che non risparmiano certo la sanità pubblica, dovremo vigilare affinché il presidio rimanga a disposizione di tutta la comunità».

**Quando prenderà il via il progetto del Centro di salute?**

«La nuova struttura, com'è noto, sarà costruita entro l'area del Centro commerciale Coop.

In questo senso abbiamo formulato uno scambio d'intenti con l'Usl, pronta a investire per il nuovo distretto quanto oggi si spende in affitti, e ad alienare la sede dell'ex dispensario per rafforzare gli investimenti. Inizieremo a lavorare al progetto una volta approvato il Piano regolatore generale».

**L'ubicazione dell'Ospedale Sant'Agostino non è delle più felici. Ci saranno aggiustamenti?**

«Sì, siamo già operativi. In tempi brevissimi proporremo alcune soluzioni efficaci, magari attraverso collegamenti meccanici tra il lago e il centro storico. A tal fine sarà necessario definire la viabilità di via Belvedere, sia per il fondo stradale sia per i parcheggi. Saranno poi rivitalizzati tutti i parcheggi del centro storico. E, per favorire la massima partecipazione dei cittadini, entro novembre presenteremo una serie di proposte in assemblee pubbliche».

*Marco Rosadi*

**Un'Azienda sanitaria per 38 comuni**

L'Azienda unità sanitaria locale Umbria 1 (Asl 1) ha sede a Perugia in via G. Guerra 21. Il direttore generale è il dott. Giuseppe Legato. Il suo ambito territoriale comprende trentotto comuni, con Castiglione del Lago. Va da Assisi a Valfabbrica, e ha una superficie totale di 4.298,38 Km<sup>2</sup>, con 501 mila 351 abitanti.

**Computer e raggi X, una tecnica rapida e precisa**

La Tac (Tomografia assiale computerizzata) associa l'uso del computer con il passaggio di raggi X ad angoli diversi attraverso l'organismo, al fine di produrre immagini trasversali in zone di tessuto corporeo. Semplice, rapida e precisa, fornisce dati più chiari e dettagliati delle semplici radiografie, riducendo al minimo l'entità dell'esposizione alle radiazioni. Dal 1972 rappresenta un fondamentale progresso nel trattamento e nella diagnosi di tumori, emorragie cerebrali, ictus e traumi cranici. Preziosa per diagnosticare altre malattie in qualsiasi parte del tronco, è utile per individuare i tumori e per guidare l'operatore nella biopsia con ago.

## Tecnologia e linguaggio

# L'UOMO TRA PRESENTE E FUTURO

Senza tornare troppo indietro a quando l'uomo si esprimeva con segni e figure, penso semplicemente ai nostri paesi di qualche tempo fa, soprattutto in campagna, dove chi aveva un ruolo importante, chi insomma contava, il prete, il dottore e il farmacista, erano loro che avevano studiato, che sapevano ed è a loro che si rivolgeva la gente per qualsiasi necessità.

Le scuole elementari erano aperte a tutti ma non tutti le frequentavano o le finivano; per le femmine poi era sufficiente che sapessero leggere e scrivere alla meno peggio. Solo chi aveva la possibilità poteva accedere alle scuole secondarie e non a tutte. Ricordo

che si distingueva tra *Avviamento e Scuola Media*, quest'ultima era addirittura considerata scuola d'élite (si studiava anche il latino!) Poi è stata unificata e aperta a tutti. Ne è passato del tempo, ormai questa è preistoria. Oggi sarebbe impensabile una situazione del genere. Senza un'adeguata cultura non sarebbe possibile orientarsi

nella società odierna e per di più multietnica.

Il tempo corre veloce. Nel passato il desiderio dell'uomo era quello di accelerare per cercare una situazione migliore. Oggi si ha la sensazione che il tempo non basti mai: tutto succede molto in fretta. La tecnologia apre a mondi sempre più complessi, non ci si è ancora abituati ad alcuni cambiamenti che già la storia cambia pagina.

Comunicare a distanza attraverso le "lettere" sono sistemi antichi, d'altri tempi. Oggi si ricorre ad internet (e-mail), telefonini (SMS, MMS) ed altro ancora, tutto con estrema rapidità ed in tempo reale.

Spesso si usano schemi rapidi, sigle enigmatiche senza un prima e un poi. Non esistono discorsi elaborati, lettere scritte che rimangono a fissare un momento, un ricordo da rivivere quando vuoi. Se non hai internet e non puoi aprire un sito, sei fuori. Il telefonino solo per parlare non basta più. Vi sono strumenti sempre più complessi; vedi smartphone, tablet, I-phone, twitter, facebook, skype... termini ormai di uso comune... Eppure i messaggi trasmessi in sigle anche se riusciamo a

richiamarli alla memoria, sicuramente non hanno più tracce di sentimento e non evocano le emozioni che una lettera, un biglietto, ritrovato magari in un cassetto, riescono ancora a darti anche dopo molto tempo. Lì ci ritrovi il cuore. Ma non si rischia così di perdere il valore della lingua? La cronaca riporta esiti disastrosi di concorsi proprio in merito al linguaggio, risultato approssimato e impreciso addirittura a livello tecnico.

La tecnologia ci offre i mezzi per fare tutto più velocemente. Può sembrare strano, ma più in fretta facciamo le cose e più cose abbiamo da fare, e

meno tempo rimane per noi. Non credo che più cose si riesce a fare, più si realizza e meglio si sta. Perché il molto richiama di più e non ci si ferma qui. La vita nevrotica di oggi rischia di togliere alla vita stessa quel senso di umano che dovrebbe avere.

Ho sempre avuto fiducia nei giovani, ne ammiro la vitalità e l'abilità nel manipolare i nuovi

strumenti della tecnologia; non vorrei che perdessero nella velocità di adattamento richiesta la propria individualità; tante individualità creano l'anima del mondo e lo spirito che lo fa vivere.

Io oggi non so come fare. La tecnologia ha bruciato le tappe, solo un giovane può starle dietro, proprio perché giovane e nuovo è il sistema di comunicazione. Purtroppo c'è anche il rischio che gli strumenti tecnologici sempre più nuovi coinvolgano talmente l'individuo fino a spersonalizzarlo. Quanti, la cronaca riferisce, devono ricorrere a cure disintossicanti!

Certo non è facile essere giovani oggi. E temo che gli adulti sappiano poco di loro o che abbiano la convinzione o piuttosto la pretesa di saper scegliere per loro. Allora sì che ai giovani viene a mancare lo stimolo di tentare di darsi da fare, di provare a meritarsi un posto nel mondo, mondo che non è solo tecnologia o capacità di smanettare su telefonini, tablet, pc... Fuori dalla finestra c'è il mondo degli uomini, dei popoli, delle nazioni.



## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### *La gestione corretta dei rifiuti richiede un comportamento consapevole*

Negli ultimi anni il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali sono diventati temi molto popolari. Veniamo continuamente invitati ad avere uno stile di vita più attento e rispettoso nei confronti del nostro pianeta, ma cosa possiamo fare concretamente per dare il nostro contributo alla riduzione dell'inquinamento? Spesso si pensa che si tratti di sacrifici molto grandi.

Niente di più falso! Si può essere attenti all'ambiente semplicemente modificando alcune abitudini. Prima di tutto la raccolta differenziata. Separare i rifiuti richiede un po' di pazienza, ma solo finché non si prende il via, poi diventa normale. Il problema dei rifiuti è probabilmente quello su cui i nostri

comportamenti possono avere maggiore influenza; infatti ognuno di noi può sensibilmente contribuire alla diminuzione del rifiuto indifferenziato, quello che, per capirci, va a finire in discarica. Le normative europee, recepite anche dalla legislazione italiana, indicano una gerarchia tra i comportamenti da adottare quando si parla di rifiuti. La prima cosa da fare è ridurre i rifiuti alla fonte, che, per noi cittadini significa, ad esempio, non comprare prodotti con imballaggi inutili, non comprare quantità eccessive di generi alimentari che troppo spesso si trasformano direttamente in rifiuti perché facilmente deperibili. Un'altra

buona pratica è quella di prendere l'acqua dai distributori che sono presenti nel nostro territorio invece di comprarla nelle bottiglie di plastica, che diventano rapidamente rifiuti; anche in questo caso l'attenzione all'ambiente si accompagna al risparmio economico.

Dopo la riduzione viene il riutilizzo. Come per la riduzione degli sprechi anche in questo caso penso che a mio



nonno avrei avuto poco da insegnare. Chi, come lui e come molti dei nostri anziani, è cresciuto in povertà sa perfettamente come "buttare" sia davvero l'ultima delle soluzioni; ancora ricordo le lattine e i barattoli che nel suo garage diventavano contenitori per chiodi, viti ed altri attrezzi. Oggi dobbiamo tornare a fare così, è necessario sfruttare gli oggetti il più a lungo possibile. Il riciclaggio è l'ultima cosa da fare: dobbiamo ricorrere ad esso dopo che abbiamo ridotto la quantità di rifiuti e riutilizzato gli oggetti che si potevano riutilizzare. È allora che arriva il momento di "buttare via". Ma come? Separando i materiali,

ovviamente, in modo che possano poi essere riciclati, conferendoli nei giusti contenitori e rispettando le modalità di raccolta (nei Centri di Raccolta Comunali, le Riciclerie per intenderci, si possono trovare opuscoli che spiegano come separare i rifiuti e come raccogliarli correttamente) diminuendo così il volume delle discariche e lo sfruttamento di materie prime. L'atteggiamento da adottare nei confronti dei rifiuti dimostra perfettamente come uno stile di vita più attento all'ambiente consiste semplicemente nel cambiare alcune nostre abitudini.

I rifiuti toccano direttamente le persone, ognuno di noi ne è un produttore (a Castiglione del Lago nel 2013 ne abbiamo prodotti 495 chili a testa). Quando si parla di ambiente e di stili di vita sostenibili ognuno di noi deve fare la sua parte. Fare una passeggiata invece di prendere la macchina, comprare con coscienza, magari da produttori locali, non sprecare, non abbandonare i rifiuti: solo così, recuperando quel senso civico che ci fa dire che quello che ci circonda è anche nostro e che perciò dobbiamo averne cura, potremo sperare di lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo abitabile. Perché in fondo la Terra non ha bisogno di essere salvata, si salva benissimo da sola, è l'uomo che rischia di estinguersi perché distrugge quello che permette la sua sopravvivenza.

Margherita Banella

# EUROPA DEGLI STATI, EUROPA DEI POPOLI

*Nei prossimi numeri del giornale ripercorreremo le vicende della Grande Guerra*

Il 2014 è l'anno centenario dello scoppio della prima guerra mondiale. In tutti i paesi d'Europa, che su un fronte o sull'altro parteciparono al conflitto che provocò un numero enorme di morti, feriti e rovine materiali e morali, sono iniziate le celebrazioni in memoria di quell'evento tragico. L'Europa vi si trovò coinvolta al termine di un periodo che l'aveva vista progredire in ogni campo: sviluppo industriale, progresso scientifico, aumento dei redditi da lavoro.

La pace conquistata da qualche decennio, unita al benessere generale, aveva generato nell'animo delle persone speranze e ottimismo. L'Europa stava vivendo la sua "Belle Epoque" e nulla sembrava potesse minacciarla. A ben guardare, però, dietro l'apparenza di una situazione tranquilla, si muoveva una realtà complessa con gravi motivi di contrasto tra i singoli stati. All'improvviso le cose precipitarono e morte e distruzione cancellarono ottimismo e speranze. Quando, come e perché, cercheremo di spiegarlo con alcuni brevi scritti che compariranno nei prossimi numeri di questo giornale.

Il secolo trascorso, dal 1914 ad oggi, ha oscurato la memoria di quanto avvenne. Nel frattempo tutti coloro che vissero quei tempi e ne furono testimoni non ci sono più, ma non si può rinunciare a conservare la memoria di un

evento che modificò per sempre il volto dell'Europa. Il secolo ventesimo ha avuto caratteristiche generate proprio dal primo conflitto mondiale.

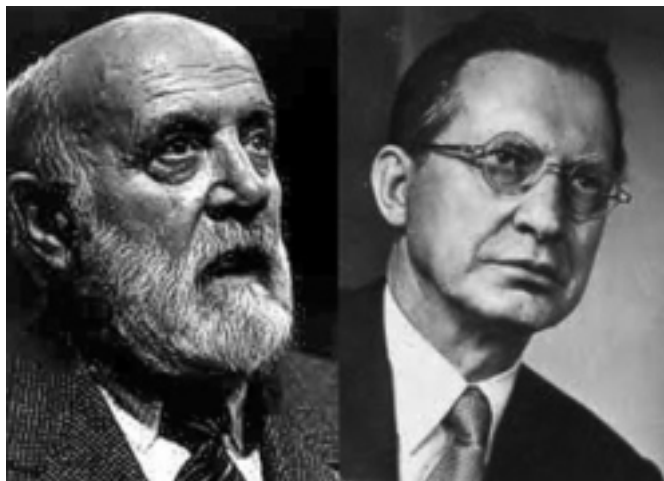
L'Europa che conosciamo pacificata e garante della qualità della vita dei 500 milioni di cittadini che la abitano ha acquisito il volto benevolo di oggi nella seconda parte del 1900.

In passato rivalità economiche e intolleranza culturale avevano generato incomprensioni profonde tra i singoli stati. I periodi di maggiore tranquillità si erano rivelati illusori avendo nascosto tensioni e incomprensioni che non potevano che finire in tragedia.

L'Europa unita di cui sentiamo parlare

ogni giorno è il frutto di un parto travagliato voluto da politici e uomini di cultura che sapevano guardare lontano come Alcide De Gasperi e Altiero Spinelli. Riflettendo sulla storia dell'Europa, sulle continue incomprensioni che avevano avvelenato i rapporti tra gli Stati, essi capirono che bisognava superare le situazioni che ne avevano caratterizzato i rapporti. Era tempo di provare a costruire una nuova Europa dei popoli amante della pace e del dialogo. Sarà pure imperfetta ma è l'Europa in cui viviamo oggi.

*Franco Marchesini*



Altiero Spinelli e Alcide De Gasperi

## Convenzione

Il nostro Centro sociale anziani ha stipulato una convenzione con la **piscina comunale "Marco Liberti"**, articolata nei seguenti punti:

- Sconto del 15% sugli abbonamenti riguardanti le attività in acqua.
- Validità annuale.

Per poter usufruire della convenzione i Soci interessati possono rivolgersi alla segreteria della Piscina esibendo la tessera di socio del Csa. Per Informazioni: tel. Piscina 075 9652867

## Tesseramento 2015

Dal 1° dicembre parte il tesseramento 2015 Il costo della tessera rimane invariato a

**12 Euro**

Al momento del tesseramento sia i vecchi soci che quelli nuovi riceveranno in omaggio il calendario 2015.

*A Porto Ventiseiesima edizione del raduno motoristico V Memorial Pietro Nenci*

## **AUTO E MOTO D'EPOCA TORNANO A RUGGIRE**

Una sfavillante passerella di aristocratiche signore a due e a quattro ruote, mitiche sovrane e principesse d'altri tempi, pura bellezza scolpita nell'acciaio. Gilera e Guzzi, Triumph e Parilla, Fiat 500 Abarth e Alfa Romeo Gt, Ferrari Testarossa e Lamborghini; una vettura dell'ex Unione Sovietica e l'antenata della Fiat 500. Modelli felini e ruggenti, ma anche docili e massicci.

Questi e altri esemplari del Novecento (alcuni rarissimi) al Ventiseiesimo Raduno di auto e moto - Quinto Memorial Pietro Nenci. Il tradizionale appuntamento con i veicoli che hanno segnato il costume e la storia dell'Italia e dell'Europa motorizzata, si è svolto lo scorso 24 agosto. C'erano molti amatori e un folto capannello di curiosi al raduno coordinato e diretto da Rino Nenci, proprietario del noto mobilificio. Terminate le iscrizioni - il ritrovo è



storici per fare un bel giro panoramico sulle colline che guardano Chiusi, Chianciano e la città del Vino Nobile e del Bravio, per vivere una giornata diversa.

Tutto nasce dalla grande passione di Pietro Nenci, fratello di Rino. «Pietro - racconta il patron della manifestazione - era un fine conoscitore, costruttore e collezionista di veicoli d'epoca. Grazie a lui, adesso abbiamo una mostra formata da ben trecento esemplari di moto e trenta automobili. Ci ha lasciato cinque anni or sono, ed io ho voluto proseguire nella realizzazione del nostro sogno di sempre». Una realtà unica e affascinante.

Tra le blasonate Ferrari, Porsche e Lancia, era impossibile ignorare il luminoso e americaneggiante profilo di una granitica Moscovich, color acqua marina, del 1962. È l'unico esemplare della marca russa iscritto all'Asi (Autoclub storico italiano). Che spettacolo il



proprio di fronte al Mobilificio Nenci di Porto -, circa duecento piloti provenienti da ogni angolo del Belpaese hanno scaldato i motori.

Dopo la benedizione impartita da don Piero Becherini, parroco di Pozzuolo, è cominciato il tour nella natura e nel paesaggio etrusco, tra il comune di Castiglione del Lago e la vicina Toscana. Automobili, motociclette, lambrette e vespe hanno lambito il lago di Montepulciano, attraversando Mugnesi, Binami, Casamaggiore, Pozzuolo. Tornando a Porto, il variopinto serpente di veicoli ha fatto sosta in un ristorante sulle rive del lago di Chiusi.

Filosofia del raduno: rimettere in moto i mezzi



maestoso cofano anteriore, la calandra, le cromature!

E non ha certo sfigurato una Fiat Topolino amaranto, forse la stessa in cui, secondo il cantautore Paolo Conte, si stava d'incanto nel 1946.

Insomma, una memorabile giornata in compagnia di sempre giovani nobildonne a due e a quattro ruote. Mezzi militari del Secondo Conflitto Mondiale, come la jeep americana tirata a lucido che ha partecipato allo sbarco alleato ad Anzio. Veicoli del dopoguerra e del boom economico, degli Anni di Piombo e della Milano da bere, non semplici mezzi di trasporto.

*Marco Rosadi*

## IL RICAMO PER RESTARE GIOVANI

*Un corso del Csa valorizza e tramanda un'antica tradizione*

Nel territorio del Trasimeno il ricamo ha una tradizione ultracentenaria: è qui che, fin dall'inizio del Novecento, si sono sviluppate le tecniche del *Ricamo a mano su tulle* a Panicale e del *Merletto a punto Irlanda* a Isola Maggiore. Sono un patrimonio culturale che va preservato, valorizzato e tramandato alle nuove generazioni. È quanto hanno fatto le scuole sorte a Panicale a cura dell'*Ars Panicale* e a Tuoro sul Trasimeno (nel cui territorio comunale si trova Isola Maggiore) per opera dell'Associazione *Il Pesco*.

Allo scopo di preservare questo patrimonio culturale, anche il nostro

Centro sociale anziani, così come quello di Paciano, ha dato vita ad un *Corso di ricamo*. L'iniziativa, inserita nel progetto *Invecchiamento attivo*, è partita nel mese di ottobre. Il corso di ricamo è riservato ai soci del Csa ed è gratuito. Gli incontri si svolgono ogni lunedì dalle 14,30 alle 16,30. Le iscrizioni sono tutt'ora aperte, chi è interessato può rivolgersi alla segreteria del nostro Centro, tel. 075 953550.



### CONVENZIONE

Con grande piacere annunciamo, l'accordo stretto tra C.S.A L'INCONTRO e Visionottica MONDO OTTICA, che in collaborazione con AMPLIFON ha sviluppato questo progetto per dare la possibilità a tutti gli associati e le loro famiglie di fruire di una serie di Servizi e Vantaggi pensati per tutelare il benessere della Vista e dell'Udito.

Questo accordo nasce con l'obiettivo di incentivare e proporre l'opportunità di effettuare controlli periodici e qualitativi della VISTA e dell'UDITO, sostenuti da professionisti del settore che eseguiranno tutti i Test e le Valutazioni necessarie ad ogni singola persona al fine di rispondere con delle soluzioni concrete alle necessità di ognuno.

Il progetto si amplia, nel corso dell'anno 2015, con una serie di appuntamenti durante i quali verranno eseguiti presso il Centro C.S.A. L'INCONTRO valutazioni e Test delle Abilità Visive ed Uditive, abbinati a giornate di confronto e dibattito sulle tematiche della prevenzione di Vista ed Udito in età adulta.

Grazie a questo accordo, gli Associati ed i loro familiari potranno effettuare le valutazioni anche durante l'anno presso il Centro Visionottica MONDO OTTICA, che oltre ad effettuare test della vista è anche centro territoriale AMPLIFON.

Sicuri che questa iniziativa sia a voi tutti gradita vi ricordiamo che...

**vista e udito sono preziosi...PRENDIAMOCENE CURA INSIEME**

MONDO OTTICA Via Roma, 150 CASTIGLIONE DEL LAGO - tel. 0759653366



## PASSAPORTO DELLE COMPETENZE

*L'Europa riconosce il valore educativo e formativo del Volontariato*

Il mondo del volontariato sta vivendo momenti difficili. La crisi economica, tutt'ora in atto, sta limitando i fondi destinati al terzo settore, penalizzandone l'operatività. E questo è quello che sta avvenendo un po' dappertutto nei Paesi dell'Unione europea. In questi ultimi tempi, però, qualcosa si sta muovendo. Ne parliamo con Mariella Morbidelli, presidente del *Laboratorio del cittadino*, associazione onlus da sempre molto attenta alle politiche europee per i cittadini.

### Che cosa fa l'Europa nel campo del volontariato?

«L'Unione europea ha inserito tra le iniziative di Europa 2020, la promozione del riconoscimento delle competenze acquisite dai cittadini con lo svolgimento di attività volontarie, fuori dalla scuola e dal lavoro, nel campo sociale, ambientale e culturale. Tali attività dovranno contribuire a fornire ai volontari competenze che andranno riconosciute ufficialmente e socialmente».

### Quali saranno le ricadute per i volontari?

«Le conseguenze positive in termini di accresciuta visibilità e sensibilizzazione dell'opinione pubblica influiranno nell'elaborazione di percorsi formativi per gli operatori delle associazioni di volontariato nelle politiche locali e regionali. Il riconoscimento formale delle competenze acquisite durante le attività di volontariato può rappresentare un valore aggiunto per un curriculum vitae e potrà facilitare le scelte professionali soprattutto dei giovani alla ricerca di un impiego».

### E per raggiungere questi obiettivi come intende operare l'Europa?

«Il Parlamento Europeo, dallo scorso anno, ha approvato una risoluzione per far adottare ai Paesi membri un *Passaporto europeo delle Competenze* "affinché le capacità acquisite attraverso il volontariato siano ufficialmente riconosciute sia a scopo professionale sia di apprendimento", elemento essenziale per la motivazione dei potenziali volontari e per creare un tramite fra

l'apprendimento durante le attività sociali e l'istruzione scolastica. Il *Passaporto* è un documento che riconosce il valore educativo e formativo del volontariato, dove verranno raccolti i percorsi e le capacità che i volontari acquisiscono durante le attività svolte presso le organizzazioni di volontariato».

### È possibile una sperimentazione del

### *Passaporto* nel nostro territorio?

«Dipende solamente dalle associazioni. Il *Laboratorio del cittadino*, che presiedo, è già impegnato in questa direzione. Organizzerà il giorno 20 dicembre un corso gratuito di *Progettazione europea* con l'obiettivo di rendere i volontari in grado di cogliere le numerose opportunità che i bandi europei e i network internazionali offrono alle Organizzazioni di volontariato, fornendo gli strumenti utili alla stesura di un futuro progetto. Chi è interessato può comunicare la propria adesione scrivendo alla mail dell'associazione: [labdelcittadino@libero.it](mailto:labdelcittadino@libero.it)».



***Domenica 30 novembre 2014, ore 12,30***

### ***PRANZO SOCIALE***



***La buona cucina delle cuoche del CSA***

### **Menu**

- *Pici fatti a mano al sugo d'anatra*
- *Cinghiale in umido con contorno di verdura cotta*
- *Dolce "l'Incontro"*
- *Acqua, Vino, Caffè*

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Csa, tel. 075 953550

## CONTINUA LA SFIDA FRA NONNI E NIPOTI

*Il 12 dicembre torneo di briscola tra studenti e soci del Csa*

Con l'inizio del nuovo anno scolastico il Presidio del Volontariato "Gim ch'è bulo!" dell'Istituto omnicomprensivo Rosselli-Rasetti di Castiglione del Lago, sostenuto dal CeSVOL (Centro Servizi VOLontarito), si è nuovamente ritrovato: ci sono persone che sono uscite e altre facce nuove che hanno preso il loro posto.

I progetti sono sempre tanti. Ci ripromettiamo che siano migliori di quelli dell'anno scorso e ci permettano di conoscere nuove realtà territoriali e associazioni di volontariato.

Il programma è molto nutrito. In collaborazione con Emergency, il 20 novembre, Giornata Internazionale dei diritti del fanciullo e dell'adolescente, ci recheremo alla scuola media per presentare l'associazione facendo il "Gioco dei diritti": è un'occasione per farci conoscere e per riflettere insieme sul concetto di pace, guerra, giustizia e solidarietà.

Continua la collaborazione con il Csa (Centro sociale anziani): due mondi, quello dei giovani e quello degli adulti, che si incontrano e che collaborano insieme. Già il 12 dicembre ci sarà l'incontro intergenerazionale di briscola; la giornata sarà conclusa con la cena sociale i cui fondi raccolti saranno evoluti per opere di beneficenza. Al termine per continuare il divertimento danzeremo insieme sulle note musicali dei balli tradizionali (valzer, mazurca, polka, ecc...) e i balli moderni. In primavera, visto il grande entusiasmo e la buona riuscita

dell'iniziativa precedente, giocheremo di nuovo a bocce.

Il 29 novembre in occasione della Colletta alimentare ci recheremo presso i supermercati per raccogliere alimenti per le persone più povere. Siamo felici di donare un po' del nostro tempo per fare qualcosa di utile per chi ha bisogno.

Quest'anno continueremo a sostenere l'associazione ANT con la raccolta di fondi attraverso la vendita di calze della Befana e di uova di Pasqua.

L'associazione Vip (Vivere in positivo) di clown-terapia continuerà a farci divertire in preparazione dello spettacolo che andremo a proporre ai bambini più piccoli, che si svolgerà il 15 maggio in occasione della Giornata della famiglia e in cui presenteremo anche giochi d'altri tempi. Il nostro gruppo di clown porterà il sorriso anche presso la Casa protetta di Panicale.

Siamo sempre aperti a nuove attività. Siamo convinti che impegnarci in queste iniziative non sia tempo perso, ma un'attività indispensabile per la nostra formazione e crescita umana. Ci divertiamo e nello stesso tempo riceviamo molto dalle persone che incontriamo. Cerchiamo di fare qualcosa di positivo per gli altri ma anche per noi stessi. Ed è per questo che vi invitiamo a collaborare.

*Nadia El Habibi - Classe V/B*



### Venerdì 12 dicembre Torneo di briscola intergenerazionale

- Ore 14,30 - Inizio gara di briscola
- Ore 19,00 - Cena organizzata dal Csa (il ricavato andrà in beneficenza)
- Ore 21,00 - Giovani e meno giovani tutti in pista

## GRAZIE!

Questa estate è scomparso prematuramente Mario Marchetti, socio e membro del Consiglio esecutivo del nostro Centro sociale anziani. Al suo funerale, che ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale di Castiglione del Lago, erano presenti numerosi castiglionesi.

La famiglia, nel sottolineare il grande attaccamento di Mario alla nostra associazione, ha dichiarato che il modo migliore per ricordarlo era fare delle offerte al Csa. Sono stati così raccolti 1.005 Euro, che la moglie e i figli ci hanno consegnato. Il presidente Guglielmo Moroni, i consiglieri e i soci esprimono profonda gratitudine alla famiglia di Mario per il generoso gesto.

## LA PAGINA DELLA POESIA

### ***VOLARE***

Ora sono vecchio per l'avventura,  
per quell'amor che sempre il vol m'ha dato.  
Se sento il rombo di un aeroplano in volo,  
ecco che il cuor d'antico ritmo prende  
e verso l'alto gli occhi van scrutando.  
Ed ecco lì... alto, più alto, vola un aeroplano.  
La gran distanza ne attutisce il rombo,  
a me giungendo qual ronzio d'ape,  
che, molto attenta, va di boccio in boccio  
per invitarli a schiuder le corolle  
e risvegliar così la primavera.  
E anche a me, dolcissimo, quel rombo,  
più la vision di quell'aereo in cielo,  
fa ritornar quella primavera  
vissuta in tanta libertà d'ardire.  
Ecco così di gioventù un sprazzo  
a risvegliar più chiari i miei ricordi  
che, a questo nuovo appello, accorron tutti.  
Nessuno manca, tutti sono primi.  
Fugato è il torpor della vecchiaia:  
veloce il sangue scorre nelle vene  
e il cuore è pronto nuovamente a osare.  
Alto nel cielo l'aereo ancora vola  
che con veloci ardite acrobazie  
or orna il ciel di merletti bianchi,  
che, lentamente, si van dissolvendo  
in quell'immenso etere d'azzurro.  
Mentre quel rombo, piano va morendo,  
resto a sognar, rivedo il mio passato  
in cui il volo era la mia vita.  
E ancor oggi il mio cuore pulsa  
secondo l'eco di quei vecchi voli.  
È dolcezza per la mia vecchiaia  
or che il volar per me è solo un sogno.

*Alvaro Rocchetti*

### ***LA SOLITUDINE***

La trasformazione del modo di vivere è  
talmente veloce e selvaggia da dare l'impressione  
di essere nella savana. Lì si corre con le  
regole stabilite dalla natura, si corre per  
sopravvivere. La gazzella corre, scappa  
perchè il leone la vuole mangiare; il leone  
corre perchè ha fame e deve mangiare.  
Anche l'uomo moderno è costretto a  
correre, spesso purtroppo non sa perchè  
e non sa neanche da che parte andare.  
Vorrei tanto parlare con qualcuno, ma tutti  
corrono ed io me ne stò solo soletto seduto  
sopra ad una panchina, nel silenzio del parco  
all'ombra di un bellissimo platano. Se è vero che  
il mondo gira, prima o poi qualcuno passerà da  
qui e allora parlerò con lui. Già ma come?  
Buongiorno, bonjour, guten tag, good bye  
ma dove sono? Dov'è il mio luogo? Dov'è la mia  
vecchia casa? Dov'è il mio compagno di classe?  
Dov'è andato a finire il mio mondo?  
Stancamente mi alzo mi pare di sentire tante  
voci nel parco tutte differenti l'una dall'altra  
non capisco cosa dicono, solo gli uccelli  
parlano la stessa lingua ed io confuso e  
rassegnato piano piano mi risiedo, mi metto  
la testa fra le mani e rifletto, penso. Dio mio  
com'è brutta la solitudine, anche il sole tramonta  
e scompare, sono solo nel silenzio del parco  
ed una lacrima riga il mio scarno volto.  
Domani è un altro giorno, chissà se qualcuno mi  
stringerà la mano, chissà se qualcuno mi regalerà  
un sorriso. Per essere felice non chiedo niente di più.

*Alvaro Sgaragli*

### ***CASTIGLIONE DEL LAGO***

I riflessi del sole si gettano  
sullo specchio d'acqua del lago.  
Le anatre si immergono in cerca di cibo.  
Un luccio nuota in solitario,  
anch'esso in cerca di cibo.

In un campo di grano  
fra una balla di fieno  
e un cespuglio di rovi  
il vento soffia leggero.

Al pomeriggio,  
eccolo si sente,  
comincia il grillo la sua serenata.  
Sarà forse per la sua amata?

I pescatori tornano al porticciolo,  
le reti sono cariche di pesci.  
Cala la notte e forse, chissà,  
Agilla, di nuovo, il suo amato  
Trasimeno incontrerà!

*Rosa Visco*



## *Centro Sociale Anziani "l'Incontro"*

*Castiglione del Lago*

# **VEGLIONE DI SAN SILVESTRO CENA CON BALLO**

### **PROGRAMMA**

**Ore 19,30** *Accesso ai tavoli*

**Ore 20,00** *Inizio cena*

**Ore 22,00** *Ballo con l'orchestra  
"MUSICA SOLARE"*

**Ore 23,45** *Sospensione del ballo  
per festeggiare il  
NUOVO ANNO con  
Panettone e Spumante*

**Ore 00,15** *Ripresa del ballo*

**MERCOLEDÌ  
31 DICEMBRE**

### **MENU**

- *Antipasti tradizionali assortiti*
- *Cotechino con lenticchie*
- *Tagliatelle al ragù*
- *Roastbeef di vitello*
- *Prosciutto di maiale*
- *Contorno di verdura Cotta*
- *Uva e mandarini*
- *Acqua, vino, caffè*

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Csa, tel. 075 953550